

Batterie per uso Trazione con elementi a piastre positive tubolari Tipo NRG-D

Caratteristiche nominali:

- | | |
|---------------------------------|---|
| 1. Capacità nominale C_6 [Ah] | : rilevabile sulla targhetta della batteria |
| 2. Tensione nominale | : 2,0 Volt x Numero di elementi |
| 3. Corrente di scarica [A] | : $C_6/5$ h |
| 4. Peso specifico Elettrolito * | : 1,29 kg/l |
| 5. Temperatura di riferimento | : 30°C |
| 6. Livello nominale elettrolito | : fino all'indicatore di livello "max." |

* Ottenibile entro i primi 10 cicli!



- Seguire attentamente le istruzioni ed esporre le stesse in prossimità della batteria.
- La manutenzione della batteria deve essere affidata a personale esperto



- Quando si opera sulla batteria usare occhiali e guanti protettivi ed indossare abiti antiacido.
- Seguire attentamente quanto prescritto nelle norme CEI DIN 50272-3, CEI EN 50110-1.



- Vietato fumare!
- L'esposizione della batteria a fiamme libere, braci o scintille accidentali può causarne l'esplosione.



- Schizzi di acido sugli occhi o sulla pelle devono essere lavati immediatamente con acqua corrente.
- In caso di ingestione d'acido, consultare immediatamente un medico.
- Gli abiti contaminati dall'acido devono essere lavati con acqua.



- Rischio di incendio o di esplosione! Evitare il corto-circuito della batteria o degli elementi.
- Attenzione! le parti metalliche degli elementi di batteria sono sempre sotto tensione. Non appoggiare utensili od altri oggetti metallici.



- L'elettrolito, acido solforico diluito, è fortemente corrosivo.



- Batterie ed elementi sono molto pesanti. Assicurarsi circa la loro corretta e stabile installazione.
- Utilizzare per la movimentazione attrezzi di sollevamento affidabili (es. paranchi in accordo con la norma VDI 3616). Sollevare la batteria agganciandola in tutti i punti di sollevamento previsti.



- Attenzione! tensione elettrica pericolosa.



- Durante il sollevamento della batteria, attenzione ai carichi sospesi.

Ignorare le istruzioni, riparare la batteria con parti non originali o utilizzare additivi all'elettrolito farà decadere il diritto alla garanzia.

1. Messa in servizio di batterie riempite e cariche

Per la messa in servizio di batterie cariche secche, seguire le istruzioni specifiche! La batteria, prima della messa in servizio, deve essere ispezionata per accertarne le perfette condizioni fisiche. Tutte le viti di cablaggio dovranno essere ben serrate per garantire un contatto sicuro. Per l'assemblaggio del kit cavi o in caso di sostituzione dei connettori bisogna utilizzare le seguenti coppie di serraggio.

M10

25 ± 2 Nm

Nel caso in cui l'intervallo tra consegna (controllare i dati tecnici sul tipo di piastra) e la messa in servizio superi le 8 settimane o il sensore di livello dell'elettrolito indichi livello basso (vedi punto 3.1.1) bisogna controllare il livello dell'elettrolito stesso. Se la batteria è equipaggiata con rabbocco automatico (opzionale), per rimuovere i tappi BFS utilizzare solo l'attrezzo appropriato altrimenti i galleggianti dei tappi potrebbero danneggiarsi causando fuoriuscita di elettrolito. Se il livello risultasse al di sotto dello spigolo superiore dei separatori, deve essere aggiustato rabboccando con acqua distillata (DIN 43530-4).

Connettere la batteria al caricabatteria e/o al carrello rispettando la corretta polarità. Collegamenti errati potrebbero danneggiare la batteria, l'elettronica del carrello o del caricabatteria. Ricaricare a fondo la batteria conformemente al paragrafo 2.2 e riaggiustare il livello dell'elettrolito fino al livello "MAX".

2. Funzionamento

La norma CEI DIN 50272-3 "Requisiti di sicurezza per batterie di accumulatori - Batterie per trazione elettrica" è lo standard di riferimento.

2.1 Scarica

Assicurarsi che le apposite feritoie destinate all'aerazione siano completamente libere e non ostruite neppure parzialmente. Al fine di garantire una buona durata di vita della batteria occorre che la stessa non venga scaricata al di sotto dell'80% della capacità nominale (scarica a fondo). Questo livello di scarica corrisponde ad una densità dell'elettrolito pari ad 1,14 kg/l a 30°C. Le batterie scariche devono essere ricaricate immediatamente. Ricaricare le batterie subito dopo il loro utilizzo, anche se scaricate solo parzialmente.

2.2 Carica

La carica deve essere effettuata solamente con corrente continua. Sono consentiti tutti i metodi di carica conformi alle norme DIN 41773-1 e DIN 41774. Connettere la batteria al suo caricabatteria appropriatamente scelto al fine di evitare sovraccarico dei cavi di connessione e dei relativi contatti, gassificazione impropria e fuoriuscita di elettrolito dagli elementi. Nella fase di gassificazione la corrente non deve superare il valore limite prescritto dalla norma CEI DIN 50272-3. Se il caricabatteria non è stato acquistato insieme alla batteria, è opportuno che venga fatto controllare dal Servizio Assistenza del costruttore della batteria per accertarne l'idoneità. Durante la carica occorre prevedere una corretta ventilazione dell'ambiente affinché i gas prodotti vengano diluiti o eliminati. Ventuali sportelli, coperchi del vano e

coperchio del contenitore delle batterie devono essere aperti o rimossi. I tappi degli elementi devono rimanere chiusi e nei loro alloggiamenti. Connettere la batteria al caricabatterie (in posizione di spento) rispettando le polarità ("+" con "+" e "-" con "-"), ed accendere il caricabatterie. Durante la carica la temperatura dell'elettrolito aumenta di circa 10°C; è quindi opportuno iniziarla solo se la temperatura è inferiore a 45°C. Parimenti, la carica deve essere effettuata con temperature dell'elettrolito superiori ai 10°C. Temperature inferiori comporteranno cariche insufficienti. La batteria si può ritenere carica quando la densità dell'elettrolito e la tensione rimangono costanti per 2 ore.

2.3 Carica di equalizzazione

Le cariche di equalizzazione vengono effettuate per salvaguardare la vita della batteria e mantenere nel tempo la sua capacità. Sono necessarie dopo scariche a fondo, ripetute cariche incomplete e cariche con caratteristica IU. Le cariche di equalizzazione vengono effettuate seguendo la normale procedura di carica. La corrente di carica non deve superare 5 A/100 Ah di capacità nominale della batteria (seguire la procedura di fine carica descritta al punto 2.2) Attenzione: **Durante la carica di equalizzazione controllare la temperatura!**

2.4 Temperatura

La temperatura di riferimento dell'elettrolito, secondo le norme, è di 30°C; temperature di esercizio più alte riducono la vita della batteria, temperature più basse riducono la capacità disponibile. La temperatura massima accettabile è pari a 55°C, non tollerata quale temperatura di esercizio.

2.5 Elettrolito

Il peso specifico ed il livello dell'elettrolito sono riferiti alla temperatura di 30°C ed a batteria completamente carica. Temperature più elevate riducono il peso specifico, quelle più basse lo aumentano. Il fattore di correzione per la temperatura è -0,0007 kg/l per °C (ad esempio il peso specifico di 1,28 kg/l a 45°C corrisponde al peso specifico di 1,29 kg/l a 30°C per lo stesso elettrolito). La purezza dell'elettrolito deve essere conforme alla norma DIN 43530-2.

3. Manutenzione

3.1 Giornaliera

Ricaricare la batteria dopo ogni scarica. Il livello dell'elettrolito non deve mai essere dello spigolo superiore dei separatori, o al di sotto del segno "min" dell'indicatore di livello. **NON RABBOCCARE NEI PRIMI 10 CICLI.**

3.1.1 Sensori di livello del pieno

Controllare il livello dell'elettrolito (attraverso ispezione visiva, aprendo i tappi manuali o controllando il galleggiante bianco del tappo di sistema di rabbocco) e rabboccare con acqua demineralizzata al termine della carica.

3.2 Settimanale

Dopo la carica, procedere ad una ispezione visiva della batteria al fine di rimuovere eventuale sporcizia accumulatasi durante la settimana e controllare tutti i componenti della batteria alla ricerca di eventuali danni meccanici, ponendo particolare attenzione ai cavi ed alle spine. Se la batteria viene caricata regolarmente con caratteristica di carica IU, è opportuno effettuare una carica di equalizzazione (vedere punto 2.3 delle istruzioni).

3.3 Mensile

A fine carica e con batteria disconnessa dal caricabatterie, rilevare la tensione di batteria e le tensioni, densità e temperature di ogni singolo elemento registrandole su una apposita scheda. Terminata la ricarica si devono misurare e protocollare sia la densità che la temperatura degli elettroliti nonché il livello del pieno (usando i sensori di livello del pieno) di tutte le cellule. Nel caso si riscontrassero significative variazioni rispetto all'ultima registrazione, procedere ad una nuova serie di controlli dei dati rilevati ed eventualmente richiedere l'intervento del Servizio Assistenza specializzato. Dovrà essere effettuato dopo una ricarica completa e due ore di attesa.

Misurare e registrare:

- Tensione totale di batteria
- Tensione per elemento

Se le tensioni risulteranno sbilanciate, misurare la densità dell'elettrolito di ciascun elemento.

3.4 Annuale

La norma DIN 1175-1 prescrive di effettuare, almeno una volta all'anno, il test di resistenza di isolamento del carrello e della batteria. Il test deve essere effettuato da personale specializzato e in conformità a quanto descritto nella norma DIN 1987-1. La resistenza di isolamento, in accordo con la norma CEI DIN 50272-3, non deve risultare inferiore a 50 Ω per Volt di tensione nominale della batteria. Per batterie con tensione fino a 20 Volt, il valore minimo della resistenza di isolamento è 1000 Ω.

4. Cura della batteria

Mantenere la batteria sempre pulita ed asciutta per impedire dispersione di corrente che potrebbe causare danni sia ai cassoni (corrosione) che agli elementi (perforazioni di recipienti e coperchi). Eventuale liquido riscontrabile nel cassone deve essere aspirato e smaltito in conformità delle leggi vigenti. Eventuali danni riscontrati nel rivestimento interno del cassone debbono essere riparati, dopo avere provveduto ad una effettiva pulizia, al fine di prevenire fenomeni di corrosione e/o decadimento del valore di resistenza di isolamento (vedere punto 3.4). Se tale operazione dovesse richiedere la rimozione degli elementi è opportuno rivolgersi al nostro Servizio Assistenza.

5. Immagazzinamento

Le batterie non utilizzate per un lungo periodo di tempo devono essere immagazzinate ben cariche in ambienti asciutti e riparati dal gelo.

Per garantire la conservazione della carica delle batterie occorre effettuare una delle seguenti operazioni:

1. una carica di equalizzazione con frequenza mensile (come indicato al punto 2.3); oppure,
2. una carica di mantenimento ad una tensione di 2,27 Volt x il numero degli elementi costituenti la batteria.

Il tempo di permanenza in magazzino incide sul calcolo della vita della batteria.

6. Cattivo funzionamento

In caso di cattivo funzionamento della batteria o del caricabatterie contattare immediatamente il nostro Servizio Assistenza. I controlli descritti al punto 3.3 delle presenti istruzioni aiutano ad identificare alcuni difetti agevolandone la loro rimozione. Un contratto di manutenzione con la nostra Organizzazione territoriale contribuirà a prevenire per tempo l'insorgere di eventuali difetti.

OPTIONAL

Sistema di rabbocco (Accessorio optional)

1. Applicazione

Il sistema di rabbocco consente di mantenere il livello nominale dell'elettrolito.

Il gas prodotto durante la fase di carica fuoriesce attraverso il tappo di ciascun elemento.

NON RABBOCCARE NEI PRIMI 10 CICLI.

2. Funzionamento

Il galleggiante, collegato ad una valvola di chiusura, controlla l'afflusso d'acqua durante il rabbocco. Quando l'acqua avrà raggiunto il livello giusto, il galleggiante, innalzandosi, consente alla valvola di chiudersi impedendo ulteriore entrata d'acqua. Per le istruzioni del rabbocco con il sistema automatico a galleggiante leggere le istruzioni seguenti.

2.1 Innesto al circuito di rabbocco in manuale o in automatico.

La batteria dovrebbe essere rabboccata circa mezz'ora prima della fine della carica. Se, una volta rabboccata con acqua, si potrebbe proseguire per qualche tempo con la carica, l'acqua entrata avrebbe tempo di miscelarsi con il resto dell'elettrolito. Il rabbocco avviene quando l'innesto (7), proveniente dal bidone, è connesso con l'innesto (6) proveniente dalla batteria.

2.1.1 Se viene usato l'innesto manualmente, gli attacchi devono essere innestati solo quando si desidera effettuare il rabbocco.

2.1.2 Se viene usato l'innesto in modo automatico (ossia, si possiede l'elettrovalvola di comando), il caricabatteria effettuerà il rabbocco nel tempo opportuno durante questo ciclo.

Nota: Consigliamo di effettuare il rabbocco almeno settimanalmente, per consentire il livello ottimale dell'elettrolito.

2.1.3 In caso di lavoro a turni o in ambienti di lavoro molto caldi, è necessario effettuare il rabbocco ad intervalli più brevi.

2.2 Tempo necessario per rabboccare

Il tempo di riempimento dipende dall'utilizzo della batteria e la corrispondente temperatura. Generalmente il tempo di 3 minuti è sufficiente a completare l'operazione di rabbocco. Dopo questo tempo il sistema di rabbocco deve essere sconnesso.

2.3 Pressione di lavoro

La pressione necessaria per un buon funzionamento deve essere di 0,2 a 0,6 bar. Questa pressione si ottiene posizionando il contenitore dell'acqua ad un dislivello rispetto alla superficie superiore della batteria di almeno 2 metri. Pressioni diverse comporteranno un rabbocco non corretto.

2.4 Purezza dell'acqua

L'acqua usata per il rabbocco deve avere adeguata purezza. La conduttanza dell'acqua non deve superarte i 30 µS/ cm. Il contenitore ed i collegamenti devono essere ben puliti prima di effettuare il rabbocco.

2.5 Circuito dell'acqua sulla batteria

Il collegamento dei tubi dell'acqua nella singola batteria deve avvenire seguendo il circuito dei collegamenti elettrici. In

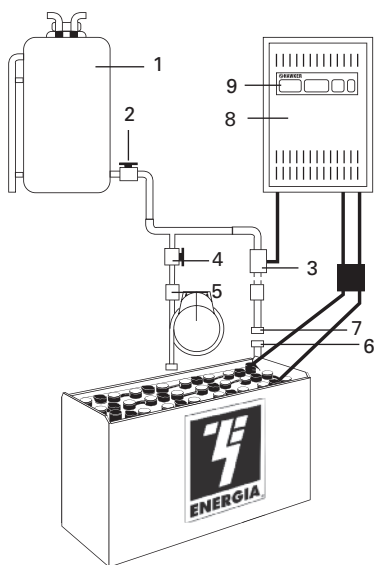
questo modo vengono ridotti i rischi di dispersione di corrente che, in presenza di gas, potrebbe causare esplosioni. (CEI DIN 50272-3). Il numero massimo di elementi che possono essere connessi in serie è 20. Il sistema non può essere modificato in alcun modo

2.6 Temperatura di lavoro

In inverno, le batterie provviste di sistema di rabbocco devono essere rabboccate o caricate solo a temperature superiori a 0°C.

2.7 Controllo del flusso

Durante il rabbocco si deve controllare l'afflusso d'acqua nella batteria attraverso un ventolina inserita nel circuito. Durante il riempimento la ventolina gira indicando il buon funzionamento. Quando la ventolina si ferma è segno che l'operazione di rabbocco è terminata.



1. contenitore
2. rubinetto a valvola
3. elettrovalvola
4. valvola a sfera
5. controllo di flusso
6. tubo
7. innesti rapidi
8. raddrizzatore
9. interruttore generale caricabatterie

E' obbligatorio consegnare le batterie esauste, classificate "Rifiuto pericoloso", ad Ente autorizzato a norma di legge allo smaltimento!

Nell'operare sulla batteria o sul caricabatterie seguire con scrupolosità quanto contenuto nelle norme, regolamenti, leggi e decreti applicabili!



TABELLA DATI

Tipo batteria:

Data:

Tensione, temperatura e densità dell'elettrolito di tutti gli elementi a fine carica - registrazione mensile.

N° ¹⁾	Tensione [V]	Densità [kg/l]	Temperatura [°C]
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			

N° ¹⁾	Tensione [V]	Densità [kg/l]	Temperatura [°C]
21			
22			
23			
24			
25			
26			
27			
28			
29			
30			
31			
32			
33			
34			
35			
36			
37			
38			
39			
40			

¹⁾ N° elemento - iniziando dal polo negativo della batteria